

Rassegna Stampa Conafi Prestitò

28 Novembre 2007

Quotidiani

- *MF: Sopaf esce allo scoperto sulla Ipi*
- *Finanza e Mercati: Sopaf presenta un'offerta per il 29% di Ipi*

LA FINANZIARIA DEI MAGNONI HA PRESENTATO A MEDIOBANCA UN'OFFERTA NON VINCOLANTE

Sopaf esce allo scoperto sulla Ipi

La società vuole rafforzarsi nell'asset management e potrebbe salire in **Conafi**. Da Lazard arriva Stella
 Continua lo scontro su Delta. Possibili nuove azioni legali dopo la prima citazione degli altri soci

DI ANDREA MONTANARI

Sopaf muove su Ipi. La finanziaria milanese che fa riferimento alla famiglia Magnoni esce allo scoperto, dichiarandosi interessata alla società immobiliare, il cui titolo ieri in borsa è rimbalzato dell'11,15% a 3,5 euro.

Per il 29% messo in vendita da Banca Intermobiliare, «il gruppo Sopaf ha presentato all'advisor Mediobanca un'offerta non vincolante», ha dichiarato il vicepresidente e amministratore delegato Giorgio Magnoni al quale fanno gola, non tanto lo storico Lingotto di Torino, quanto l'area milanese di Porta Vittoria e l'area Falck alle porte del capoluogo lombardo. La palla è ora nella mani della merchant bank di Piazzetta Cuccia che dovrà valutare le offerte in arrivo, sulle quali però vi-ge il massimo riserbo. Bim, che aveva in portafoglio la partecipazione Ipi a un valore di 68,487 milioni ha già provveduto a una svalutazione di 5,6 milioni. «Il

settore immobiliare sta vivendo un momento di stasi o peggio ha avviato un processo di recessione», ha però ammonito in assemblea Magnoni, tanto che finora il gruppo ha ceduto partecipazioni incassando 8 milioni di plusvalenza.

E se l'asta per la società di Danilo Coppola è alle fasi preliminari, la volontà di Magnoni e soci è quella di potenziare l'attività di asset management. L'obiettivo 2008 è, infatti, quello

di raddoppiare i volumi gestiti da Sopaf capital management. La società nata sulle ceneri di Cartesio sgr intende lanciare sul mercato fondi d'investimento e fondi di private equity.

Ieri, intanto, l'assemblea di So-

paf ha approvato la fusione per incorporazione delle controllate Lm real estate, Acal e Ida. I soci hanno anche deciso di rafforzare il board nominando due nuovi consiglieri: Renato Martignoni, socio di Sopaf al 3,121%,

che è l'uomo deputato al settore immobiliare (segue la partita Bim-Ipi), e Marco Stella, con un passato in Lazard Italia e in Deutsche Bank, che si occuperà della finanza e assumerà anche l'incarico di direttore generale. A lui il compito di ridare smalto a un titolo che viaggia a 0,42 euro, in calo del 42% da inizio anno. Questo nonostante il buon andamento reddituale della società che, alla fine dei nove mesi, ha realizzato un'utile di gruppo di

40,3 milioni di euro con un patrimonio netto di 175,8 milioni e una posizione finanziaria negativa di 136 milioni. «I risultati di fine anno saranno soddisfacenti», ha sottolineato Magnoni, che potrebbe decidere nel medio periodo di accrescere la partecipazione, oggi del 2,344% in **Conafi** Prestito. Il business della cessione del quinto dello stipendio è complementare al credito al consumo nel quale Sopaf crede. Tanto che il 24% in Delta non sarà venduto nonostante l'atto di citazione depositato il 18 ottobre scorso al tribunale di Bologna nei confronti della società e di alcuni soci della stessa per vedere accolta la domanda di annullamento della delibera di aumento di capitale della stessa Delta. Secondo quanto appreso a margine dell'assemblea le azioni legali, coordinate da Guido Rossi, potrebbero ora essere estese nei confronti di qualche esponente del cda di Delta. Sopaf punta ad annullare l'aumento di capitale di Delta e ripristinare la vecchia governance societaria. (riproduzione riservata)

Sopaf presenta un'offerta per il 29% di Ipi

Il pacchetto è quello
Intermobiliare
L'annuncio è stato
dato ieri dall'ad
Magnoni: e il titolo
del gruppo
vola dell'11%
La società studia
un fondo per la Cina

STEFANIA PESCARMONA

Il gruppo Sopaf esce allo scoperto su Ipi. E il titolo della società piemontese vola dell'11,15%, chiudendo a 3,50 euro, dopo essere stato congelato al rialzo. «Abbiamo presentato un'offerta non vincolante a Mediobanca», ha detto ieri Giorgio Magnoni, ad e vicepresidente del gruppo milanese, a margine dell'assemblea dei soci che ha approvato un programma di acquisto di azioni proprie fino a 5,2 milioni di titoli entro 18 mesi e l'ingresso nel cda di Marco Stella e di Renato Martignoni. Il riferimento va alla quota di circa il 29% della Ipi che Banca Intermobiliare ha in carico a 62,8 milioni e che ha deciso di cedere. Per questo motivo ha dato mandato a Mediobanca per individuare il potenziale acquirente entro marzo 2008.

Sopaf ha poi in canna altre cartucce per lo sviluppo del gruppo che «dal giugno 2005 al settembre 2007 ha generato oltre 70 milioni di utili netti - ha detto l'ad - e ha visto crescere il patrimonio da 90 a 175 milioni». Nuovi investimenti in Cina e un possibile rafforzamento in **Conafi** Prestitò, società di cui detiene dal 14 novembre il 2,34% del capitale. Nell'autunno 2006 Sopaf ha lanciato China Opportunity Fund, un fon-

do di private equity che ha raccolto (attraverso diversi istituzionali e privati, tra cui Bpm, Crt e Capitalgest) 33 milioni di euro. Le risorse sono state tutte impiegate per rilevare sette partecipazioni di aziende cinesi, tra cui due società del settore energy (Ming Yang Wind Power Techno-

logy e Sino Gas & Energy), una di costruzioni navali (Trinity Bulk Shipping) e una dell'informazione (Kof Media). Visto il successo ottenuto, Sopaf, che ha fissato un target di roe annuo del 20%, punta «a raccogliere altri 15-20 milioni, sempre dagli stessi azionisti - ha detto il consigliere Luca Magnoni, a margine dell'assemblea straordinaria che ha approvato il progetto di fusione per incorporazione in Sopaf delle controllate Lm Real Estate, Acal e Ida - Inoltre stiamo studiando il lancio di un nuovo fondo da 100 milioni di euro dopo l'estate 2008 » da destinare sempre ad acquisizioni in Cina. Quanto all'ingresso in **Conafi** Prestitò, il consigliere ha dichiarato: «È un'operazione puramente finanziaria, per ora. La partecipazione potrebbe salire».